

VOX POPULI

Piazzetta Salvo D'Acquisto in cui confluiscono le strade Corso Italia, Via Cardinale Verde, Via Nicola Romeo e Via Ludovico Ariosto, è il capofila di un esperimento mutuato da Roma: si tratta dell'idea-progetto "Adotta una piazza". L'amministrazione comunale santantimese propone di consegnare la piazzetta ai commercianti che la circondano con i quali intende stipulare un atto d'intesa al fine di curare l'area riqulificata recentemente. Se l'idea fosse accolta favorevolmente e l'atto d'intesa riconosciuto con una targa e/o una locandina su Nova Tempora, si estenderà il progetto alle altre piazze di Sant'Antimo. Vox Populi raccoglie per questo numero le impressioni e le proposte dei commercianti della "piazza pilota". Le richieste maggiormente sentite vertono su tre punti sostanziali: la riqulificazione del manto stradale, l'installazione di videocamere di sorveglianza, spostamento dei cassonetti della raccolta rifiuti. Dalla cartolibreria Folie emerge entusiasmo per il progetto; per migliorare la piazzetta Salvo D'Acquisto è suggerita l'installazione di uno specchio all'angolo della profumeria Elite al fine di prevenire gli incidenti causati da una scarsa visuale di quanti escono dal parcheggio. È fortemente sentito un bisogno di rilanciare la piazzetta con interventi mirati: Giovanni, dalla sua cartolibreria chiede di spostare i cassonetti dalla piazza poi-



ché abitanti da ogni punto del paese si sentono legittimati a lasciare sacchetti enormi e persino elettrodomestici ingombranti nella piazza e per strada. Da mesi non si vede un blocco di polizia né passare vigili urbani che elevino contravvenzioni. Il divieto di sosta è nascosto dietro il muro di Computermania e si continuano a sostare auto in una zona difficile per il regolare flusso della circolazione. Si dovrebbe spostare il cartello stradale di mezzo metro e completarlo col pannello integrativo di

rimozione del veicolo. Mancano le strisce pedonali per attraversare la strada dal marciapiede alla piazzetta; se ci fossero, chi sosta impunemente l'auto dove capita, ci penserebbe due volte prima di parcheggiare il veicolo.

Passarelli Giuseppe proprietario dell'omonima Macelleria è molto favorevole al progetto. La moglie, Di Giorgio Assunta



ci tiene a sottolineare: «Vogliamo adottare la piazza non la munnezza. I cassonetti posti in piazza devono essere spostati, i rifiuti dilagano sul posto auto riservato agli invalidi. È vergognoso che chiunque venga da fuori ci denigri per l'immondizia. Non è igienico tutto il pattume che dilaga per strada, nei mesi scorsi ho comprato in prima persona bottiglie di disinfettante per pulire ciò che restava del liquido nauseabondo dei rifiuti. Quest'esercizio commerciale come gli altri è favorevole a pagare una persona che sorvegli la piazzetta e controlli che sia rispettata la legalità. Avvertiamo un senso di abbandono da parte del comune: a Natale e nelle feste di tutto l'anno solo nella nostra piazzetta non si mettono festoni né luci decorative».

Dalla Lavanderia Damiano emerge una richiesta simile alle precedenti: «Noi commercianti vorremmo che l'area fosse sorvegliata con le telecamere, prima come cittadini santantimesi e poi come commercianti noi siamo contribuenti per cui dobbiamo essere tutelati. Non si può andare avanti per conoscenze e amicizie: chiediamo la presenza dei vigili urbani nella piazzetta dove se ne vedono di tutti i colori; non è possibile che dobbiamo far leva sui nostri amici "potenti" per garantire la presenza dell'autorità in quest'area. Noi siamo vivi non defunti, vogliamo davvero adottare la piazza, ma vorremmo sentirci considerati e non dimenticati: a Natale qui non viene

messa nessuna luminaria, in posti nascosti e di poca rilevanza invece vengono messi luci e festoni stupendi. Bisogna risolvere problemi di natura diversa: ci sono solo le strisce blu per strada e nemmeno quelle pedonali che devono essere messe, il divieto di sosta c'è ma è nascosto così che tutti parcheggiano e sostano dove non si può. Si sosta persino in curva e nessuno fa nulla, è necessaria la segnaletica di rimozione tale da intimidire chi guida e commette infrazioni; personalmente veniamo aggrediti se cerchiamo di far rispettare le norme basilari del codice stradale, ci sentiamo persone di quarta categoria, non si vedono mai i vigili urbani in quest'area».

Nicola Carlea del negozio d'abbigliamento Lorenzina ci mostra un esposto del 14 aprile 2005 della ex associazione dei sedici commercianti, la AsSantantimo che chiedeva allora di regolare la rotazione di sosta per limitare i danni arrecati al commercio dell'area. Il sindaco di allora non era l'attuale primo cittadino e con rammarico il signor Carlea spera ancora nell'intervento delle autorità competenti. Dice: «Nel parcheggio della villetta vengono spesso depositate auto non più usate di persone che non abitano nelle vicinanze della piazza. Se si



telefona ai vigili urbani dicendo che ci sono auto parcheggiate in divieto di sosta ci viene risposto che a Sant'Antimo non c'è il carro adibito alla rimozione del veicolo e ci viene suggerito di chiamare i carabinieri, chiamati questi ultimi ci viene detto di chiamare i vigili urbani. È tutto uno scarica

rile. Le macchine che ramazzano la strada non passano per la piazzetta Salvo D'Acquisto, i cittadini che ci vengono a trovare da fuori ci denigrano per il problema delle strade sporche, i responsabili dei settori della pulizia non lavorano; prima di adottare una piazza bisogna risolvere problemi di quest'ordine. Non c'è alcun problema ad innaffiare le piante che ci verranno donate per abbellire la piazza, tuttavia



il problema di base è la sorveglianza sull'intera area che necessita di telecamere: costano poco e con una colletta di tutti i commercianti possiamo anche comprarle noi, ma ci deve essere garantita la collaborazione dei vigili urbani e di quanti lavorano per la pulizia del paese ma si sono dimenticati della piazzetta Salvo D'Acquisto».

Dallo storico bar Carolina emerge una nuova idea fondamentale per la circolazione in caso di pioggia. Spesso con la pioggia c'è l'allagamento dovuto ai tombini otturati. Il gestore del bar mostra un vivo interesse per il progetto "Adotta una piazza" dice: «Quest'area è morta, bisogna rivitalizzarla. La spazzatura deve scomparire, sono necessari due vigili che facciano rispettare il parcheggio, e delle telecamere di sorveglianza per la zona. Le fogne devono essere pulite».

Il sentimento di appartenenza alla piazza è fortissimo in tutti i commercianti che mostrano vivo interesse nel voler adottare piazzetta Salvo D'Acquisto. Lo stato della piazzetta è ravvisabile dalle foto: nel recente periodo di emergenza rifiuti anche questo luogo appartenente all'intera comunità è investito dagli effetti dell'inciviltà dei nostri compaesani.

Antimo Verde

Una giovane stella brilla a Sant'Antimo

Ha appena 12 anni, ma con una grande passione, la lirica. Quando canta, la sua voce si trasforma ed inizia a regalarci forti emozioni, è un piccolo tenore in crescita: è Giuseppe di Lorenzo, nostro concittadino. La famiglia ci accoglie per intervistarlo e conoscere più da vicino le sue idee circa questa grande passione. Giuseppe a 12 anni ascolta Bocelli, Pavarotti e i grandi tenori della lirica per trarre da loro gli insegnamenti giusti per andare avanti in questo suo percorso di sicura ascesa, perché il talento c'è, lo dicono tutti. Ci racconta, con l'ausilio della mamma, che alla tenera età di sei anni, durante un pellegrinaggio in Umbria a San Francesco e Santa Rita, si fermò a cantare in un bar, dove una persona anziana si complimentò con lui, incitandolo ad andare avanti, ma questo estimatore non si trovò più: un episodio che sa di presagio, di mistero, ma sicuramente ha lasciato il segno, poiché Giuseppe sta continuando alla grande e vuole confermarsi ad alti livelli. Ha sempre cantato, dalle elementari alla scuola media, e partecipato ad attività extrascolastiche in cori, come quello della Pietro Cammisa. Il suo debutto televisivo è stato sulla rai nella trasmissione di Caterina Balivo, "Festa Italiana", quando a 9 anni si esibì in "La voce del silenzio". Successivamente, ci racconta, si è aggiudicato il secondo posto al Premio Villaricca con "Dicitancello

vuie". Grazie all'interessamento di una sua professoressa, che gli fa leggere il coupon di partecipazione ai casting di un programma televisivo, riesce a superare al primo colpo il provino. Finalmente arriva per lui la giusta occasione per dimostrare le sue qualità canore, "Ti lascio una canzone", trasmissione su rai uno condotta dalla Clerici, dove il piccolo tenore stupisce tutti e lascia il suo segno di giovane promessa del canto lirico. Partecipa alle ultime 5 puntate, dove si esibisce in brani di un certo calibro, come "Mamma", "Tu che mi hai preso il cuore", "Come prima", dinanzi a giudici come Fabrizio Frizzi, Mara Venier, Stefania Sandrelli e Luca Laurenti. Ha le idee molto chiare e la giusta personalità molto ben formata, deciso nella sua volontà di continuare su questo filone, suscitando emozioni su emozioni, ovviamente con la guida della famiglia, che lo sostiene in tutto e per tutto. Si augura il meglio che la vita gli possa donare, poter esibirsi in teatro e nella lirica. La gente si complimenta con lui, fermandolo per strada o contattandolo su facebook. Gli auguriamo tanta fortuna e tanto successo, che il suo talento si potenzi sempre più e che lo faccia arrivare a qualcosa di davvero importante: auguri Giuseppe, sei il nostro orgoglio!!!

Giuseppe Nappa - Antonino Florino

